

# In Liguria contagio stabile «Serve ancora cautela»

L'ospedale di Rapallo allestito per dedicarsi al Covid. Ma manca il personale  
Il responsabile regionale per la pandemia: «Venti giorni per capire dove andiamo»

Mario De Fazio / GENOVA

Il contagio resta stabile, in Liguria, anche a fronte di un minor numero di persone testate, come avviene ogni lunedì quando vengono certificate le rilevazioni della domenica. Cala il saldo dei ricoverati, così come le terapie intensive. Seppur stabile, la pressione negli ospedali liguri resta però elevata in termini assoluti,

**Cala la pressione sui pronto soccorso e Toti spinge ancora per la zona gialla**

**Tornano in funzione i tablet per le videochiamate dai malati ai parenti**

tanto che la Regione è pronta, in caso di necessità, ad aprire un piano dell'ospedale di Rapallo dedicato al Covid con 76 posti letto.

**CALA LA PRESSIONE DEL VIRUS**

Gli spiragli positivi, per la Liguria, vanno presi con estrema prudenza. Soprattutto per quanto riguarda il numero di positivi. Pochi, come ac-

cade anche a livello nazionale, i tamponi processati in un giorno festivo come la domenica e finiti nel bollettino di ieri: su 2.205 tamponi (circa un terzo di quelli che ormai si raggiungono nei feriali) e 880 persone testate per la prima volta, i nuovi positivi sono stati 365. «Al lunedì i dati sui tamponi sono sempre più fragili, ma confermano la tendenza in atto in Liguria - spiega il presidente della Regione, Giovanni Toti - Abbiamo chiesto più volte al governo di inserire nel conteggio anche i tamponi rapidi: Alisa stima che in Liguria ne facciamo tra i 14 mila e i 15 mila a settimana».

Più indicativi i dati sulla mancata crescita della pressione ospedaliera. Non solo per il calo del numero di ricoverati (1492 ieri, 16 in meno rispetto a domenica) ma anche per la diminuzione delle terapie intensive (ieri 111, quattro in meno rispetto al giorno prima). Il primario del pronto soccorso del San Martino e responsabile regionale per l'emergenza, Angelo Gratarola, invita alla prudenza: «Diamoci ancora 15-20 giorni per vedere se il dato si consolida, per capire dove stiamo andando». Proprio il pronto soccorso, però, da una decina di giorni sono sottoposti a un minor stress rispetto alla fine di

**365**  
i nuovi contagi in Liguria a fronte di 880 test e 2205 tamponi

**15**  
i decessi comunicati ieri al ministero Di questi 8 sono a Sarzana, 4 a Sanremo

**179**  
l'incremento delle persone in isolamento domiciliare

**6**  
i piccoli pazienti ricoverati in 24 ore all'ospedale pediatrico Giannina Gaslini

ottobre, quando il numero complessivo di accessi nei tre principali ospedali genovesi (San Martino, Galliera e Villa Scassi) ha superato anche le 300 unità: ieri, per esempio, non si è andato oltre i 240 pazienti. La nota dolente resta il numero delle vittime, salito a 2124 da inizio pandemia, con 15 nuovi decessi certificati ma risalenti al periodo dal 12 novembre a ieri. Tutti di età compresa tra i 68 e i 95 anni: 11 su 15 erano over 75.

**TOTI: «GUARDIAMO ALLA ZONA GIALLA»**

Un quadro complessivo che induce a un cauto ottimismo il governatore Toti, soprattutto in vista dell'aggiornamento della cartina dei colori in cui è divisa l'Italia sulla base del Dpcm in vigore. La fascia intermedia, quella arancione, in cui si trova in Liguria, non pare in discussione. L'eventualità di un inasprimento delle misure e di un passaggio in zona rossa «non la prendo neanche in considerazione» spiega Toti, che invece guarda alla fine della prossima settimana per iniziare a ragionare sull'avvio del dialogo con il governo per ritornare in zona gialla, se gli indicatori dovessero confermare una frenata del virus in Liguria. Non dovrebbero essere inasprite neanche le misure su Genova,



I tamponi in auto alla Fiera di Genova, nel Padiglione Nouvel

in vista del prossimo fine settimana. «Non c'è la necessità di rafforzare l'ordinanza del weekend, basta rispettare le regole che ci siamo dati - ha assicurato il sindaco Marco Bucci - Va bene passeggiare sui monti al Righi, o in via Venti per fare shopping. Ma senza assembramenti e con la mascherina».

Intanto, da domani, partirà un nuovo centro per tamponi rapidi a Busalla, mentre la Regione guarda al possibile ampliamento dell'offerta di posti

letto. «Nel fine settimana, se ce ne sarà bisogno, attiveremo un piano dell'ospedale di Rapallo che stiamo allestendo per ospitare 76 posti letto per pazienti Covid - annuncia Toti - Manca il personale per poterlo aprire, ma contiamo che il reclutamento in corso del nuovo personale infermieristico risolva la situazione».

Nei prossimi giorni, intanto, torneranno in funzione i tablet per consentire le videochiamate tra pazienti ricoverati e familiari: un servizio



BALOSTRO

riattivato dalla Regione tramite il supporto di Liguria Digitale e la donazione di cento schede sim da parte di Telecom.

#### **SANGUE E PLASMA, SCENDONO I DONATORI**

L'emergenza dovuta al Covid, però, ha effetti a cascata anche sul resto della sanità. E il calo delle donazioni di sangue e plasma registrato negli ultimi mesi è stato denunciato ieri da Vanessa Agostini, direttore del centro trasfusionale del San Martino. «I dati degli ultimi mesi in Liguria sono

andati peggiorando: sui globuli rossi c'è stato un calo del 4,6% da gennaio a settembre, e da luglio a ottobre abbiamo perso tra i 300 e i 500 donatori al mese - spiega Agostini - Anche sul plasma, l'invio per la produzione di medicinali plasma-derivati è calato del 5,1% nello stesso periodo. Le donazioni avvengono nella massima sicurezza e sono consentiti gli spostamenti per donare anche nelle zone arancioni e rosse». —